



Diritto & Fisco



DECRETO FISCALE/ Esclusi i proventi dei reati di riciclaggio e autoriciclaggio

Integrativa anche sul contante Possibile emersione per i redditi che ne sono derivati

DI CRISTINA BARTELLI

Nella dichiarazione integrativa speciale anche una sanatoria per il contante. L'imponibile emerso da attività finanziarie, patrimoniali, denaro contante o valori, anche in questo caso sconta l'imposta sostitutiva del 20%. La regolarizzazione, la cui finestra sarà aperta fino al 30 settembre 2019, si applica dunque alle attività finanziarie, patrimoniali e di denaro contante che siano l'effetto di reati per cui scatta la non punibilità prevista per la dichiarazione integrativa speciale e cioè: omesso versamento di ritenute e omesso versamento Iva. Sono queste alcune delle novità che arrivano da una bozza del decreto legge fisco, approvato dal consiglio dei ministri del 15/10/18.

Non si tratta direttamente di una voluntary disclosure sul contante e cassette ma la procedura prevista ha l'effetto di poter integrare i redditi omessi.

Nell'articolo dedicato all'integrativa speciale è prevista la copertura penale per i contribuenti che perfezionano la procedura di integrazione o emersione e, specifica la norma, limitatamente alle condotte relative agli imponibili, alle imposte e alle ritenute oggetto della procedura.

È esclusa la punibilità per la dichiarazione fraudolenta con fattura, quella

La manovra sulle pensioni costa 140 mld

Le misure sulle pensioni ipotizzate dal governo («quota 100», opzione donna, conferma dell'Ape sociale e mancato adeguamento della speranza di vita) avrebbero un impatto di «140 miliardi in più di spesa nei primi dieci anni». Lo ha detto il presidente dell'Inps, Tito Boeri, in audizione in commissione lavoro della camera. Rispondendo alle domande dei deputati sulla relazione svolta la scorsa settimana in merito al disegno di legge n. 1071 che prevede il taglio degli assegni pensionistici superiori a 4.500 euro netti mensili (si veda *ItaliaOggi* del 12 ottobre), Boeri ha reso noto anche l'impatto

economico delle misure previdenziali a cui il governo sta lavorando: nel 2019 ci sarebbe una maggiore spesa stimata in 7 miliardi, con successivi aumenti di 11,5 mld nel 2020 e di 17 mld nel 2021, con una proiezione decennale di 140 miliardi di euro di maggiore spesa.

Il presidente dell'Inps è intervenuto anche in merito a un eventuale condono contributivo che avrebbe, secondo Boeri, «un effetto devastante» sui conti dell'Istituto. «Non abbiamo elementi sufficienti per capire l'impatto di un intervento in questo senso», ha proseguito, «ma sicuramente il condono contributivo al contrario di quello fiscale, avrebbe due effetti negativi». Intanto sulla raccolta contributiva, perché indurrebbe un comportamento opportunistico da parte degli evasori nella convinzione che prima o poi potrebbe arrivare un altro condono («soltanto perché se ne è parlato a lungo», ha aggiunto Boeri, «la riscossione è

stata inferiore alle attese»). L'impatto sarebbe pericoloso anche sul fronte della spesa perché, ha spiegato, per ogni contributo relativo ai lavoratori dipendenti, sia pure versato a condizioni agevolate, «noi siamo obbligati a garantire una prestazione».



Tito Boeri

mediante artifici, la dichiarazione infedele, l'omesso versamento di ritenute e l'omesso versamento Iva.

Per le ipotesi rientranti sotto lo scudo della dichiarazione integrativa speciale è esclusa la punibilità per le condotte previste dagli articoli 648-bis e 648-ter del codice penale (riciclaggio e Impiego di denaro, beni o

utilità di provenienza illecita) mentre si applica l'articolo del reato sugli atti e le false dichiarazioni. Restano però applicabili i presidi antiriciclaggio. C'è poi una camera temporale per cui il delitto di autoriciclaggio (648-ter1) non si applica per i reati sanabili con l'integrativa speciale sino alla data del 30 settembre 2019,

data entro la quale è specificato può essere attivata la procedura.

L'integrativa sul contante, dunque, si applica nel caso in cui il reato sovrastante a quelle disponibilità è uno per i quali scatta la copertura di cui si è detto in precedenza. Tanto che si specifica che chiunque fraudolentemente si avva-

le della procedura per far emergere attività finanziarie, patrimoniali, di denaro contante o valori al portatore proveniente da reati diversi da la dichiarazione fraudolenta con fattura, quella mediante artifici, la dichiarazione infedele, l'omesso versamento di ritenute e l'omesso versamento Iva è punito con la sanzione prevista per le dichiarazioni false. Anche per questa fattispecie il calcolo è fatto sul reddito che deriva e con il versamento dell'imposta forfettaria al 20%.

Non solo, in questa ipotesi continua ad applicarsi la disciplina prevista per i delitti di riciclaggio, proventi del riciclaggio e autoriciclaggio.

L'Agenzia delle entrate e gli altri organi dell'amministrazione finanziaria concordano condizioni e modalità per lo scambio dei dati relativi alle procedure avviate e concluse.

Sempre l'Agenzia si occuperà di predisporre le modalità per la presentazione della dichiarazione integrativa speciale, per il pagamento dei relativi debiti tributari e per tutta la fase dell'attuazione.

© Riproduzione riservata



La bozza del decreto sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

© Riproduzione riservata

CONVEGNO SUL TRUST DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

Lo scambio di informazioni buca lo schermo delle fiduciarie

Lo scambio di informazioni finanziarie, ha infranto lo schermo di riservatezza delle società fiduciarie.

Tanto che i dati dei proprietari effettivi dei patrimoni detenuti in Lussemburgo sono già finiti all'Agenzia delle entrate, anche se posseduti tramite fiduciaria. E presto toccherà a chi ha capitali in Svizzera.

I contribuenti italiani con capitali in Lussemburgo infatti, si sono visti recapitare nei mesi scorsi una lettera da parte dell'Agenzia delle entrate che chiedeva conto della

mancata inclusione degli stessi nel quadro RW della dichiarazione dei redditi. L'Agenzia infatti non è in grado di sapere che i capitali sono posseduti tramite fiduciaria. Nulla di irrimediabile, ma addio privacy.

La stessa cosa avverrà, in dimensioni molto maggiori, con i contribuenti che posseggono patrimoni in Svizzera.

L'Agenzia delle entrate elvetica ha infatti inviato a fine settembre i dati relativi ai patrimoni posseduti dai cittadini italiani, in applicazione delle norme anti-

riciclaggio, senza tener conto dello schermo costituito dalle società fiduciarie, che dovrebbe garantire la riservatezza del nome del titolare effettivo.

È questo uno degli spunti emerso nel corso del convegno organizzato ieri dall'ordine dei commercialisti di Milano sul trust.

Dove il professor Lupoi è arrivato a ipotizzare dei profili di illegittimità dell'istituto, nella misura in cui, essendo privo di confini ben delineati anche a livello internazionale, confligge con il principio di determinatezza che, a livello

penale, è insuperabile nel nostro ordinamento. La disciplina antiriciclaggio, con i suoi pesanti profili sanzionatori, si applicherebbe a una fattispecie dai confini piuttosto incerti.

È questo è uno dei motivi per cui non è ancora stato istituito il registro dei trustee.

Tuttavia, con il recepimento della quinta direttiva antiriciclaggio e la conseguente definizione di trust a livello nazionale, potrebbero aprirsi le porte alla ricerca della legislazione più conveniente.